



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

LICEO TORRICELLI-BALLARDINI  
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico Scienze Applicate, Scienze Umane  
Codice meccanografico RAPC04000C – Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17

Sede Centrale e Indirizzo Scientifico: Via S. Maria dell'Angelo, 48 -- 48018 Faenza

Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740

Posta elettronica: [rapc04000c@istruzione.it](mailto:rapc04000c@istruzione.it) - Posta elettronica certificata: [rapc04000c@pec.istruzione.it](mailto:rapc04000c@pec.istruzione.it)

Sede Indirizzo Classico: Via S. Maria dell'Angelo, 1 -- 48018 Faenza

Sede Indirizzo Linguistico: Via Pascoli, 4 -- 48018 Faenza

Sede Indirizzi Artistico e Scienze Umane: Corso Baccarini, 17 -- 48018 Faenza

LICEO TORRICELLI-BALLARDINI - -FAENZA  
Prot. 0001493 del 26/01/2022  
(Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - × le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - × in presente atto d'indirizzo viene emanato in riferimento al nuovo Ptof del triennio 2022/2025.
  - × il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - × il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - × una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Sono inoltre da considerare priorità:

- 1) Le attività per il recupero e il potenziamento del profitto: per la loro organizzazione si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, delle prove d'ingresso a inizio anno e delle verifiche in itinere. Obiettivo del PdM è qualificare gli apprendimenti in ambito logico matematico per gli indirizzi dell'Artistico e di Scienze umane.
- 2) Mettere al centro le esigenze educative e i processi di apprendimento degli studenti, perseguendo l'attuazione di una didattica fondata sulla qualità e non sulla quantità. A tal fine risulta qualificante una progettazione che potenzi il raccordo tra le programmazioni disciplinari e i progetti curricolari e/o extracurricolari in un'ottica unitaria del processo di apprendimento e di formazione delle studentesse e degli studenti.
- 3) Fornire alle studentesse e agli studenti strumenti concettuali e metodologici tali da consentire loro scelte consapevoli e una lettura e interpretazione autonome e critiche di una realtà complessa e in costante e rapida evoluzione quale quella contemporanea; a tal fine dovrà essere ulteriormente potenziata l'attenzione, nelle programmazioni curricolari e nelle attività e/o progetti extracurricolari, alla contemporaneità (tematiche, autori della seconda metà del secolo XX e degli inizi del terzo millennio).
- 4) Ragionare sul concetto di valutazione in chiave formativa e non sommativa; ripensare alle modalità di verifica e alla loro tempistica in un confronto con la componente studentesca, all'interno di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un Protocollo di valutazione d'Istituto.
- 5) Prestare attenzione alle fragilità emotive e alle difficoltà relazionali e sociali che emergono tra gli alunni/e nel periodo post Covid e promuovere tutte quelle esperienze scolastiche ed extra-scolastiche funzionali alla costruzione del gruppo classe (uscite didattiche, attività laboratoriali, progetti ...).
- 6) Promuovere un'ampia partecipazione alla formazione con attenzione ai temi dell'inclusione: disagio giovanile e autolesionismo, gestione della classe e motivazione dei ragazzi/e allo studio e alla scoperta. Altro tema che emerge è una formazione specifica sulle tematiche relative ai DSA e BES, alle strategie di studio da attivare in classe e alla gestione dei documenti.
- 7) Formazione sui temi disciplinari e su metodologie innovative. Promuovere l'innovazione e la ricerca di metodologie didattiche che includano l'utilizzo regolamentato del mondo digitale e dei suoi strumenti.

Per la realizzazione degli obiettivi e traguardi si terranno in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

### **commi 1-4**

1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

2. Per i fini di cui al comma 1, la scuola garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curriculum della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- \* l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- \* il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- \* la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

#### **commi 5-7 e 14**

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64. Le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Potenziare nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di competenze linguistiche idonee alla partecipazione attiva ad un mondo globalizzato attraverso l'organizzazione di corsi di certificazione linguistica in quattro lingue comunitarie, di corsi introduttivi alle conoscenze di lingue extraeuropee, la partecipazione a progetti di mobilità individuale e/o di classe anche internazionali;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Rafforzare la cultura e le competenze scientifiche attraverso l'utilizzo crescente di metodologie didattiche innovative, il ricorso alla didattica laboratoriale, l'elaborazione di progetti di potenziamento scientifico, la partecipazione a progetti con Università ed enti di ricerca in un'ottica al contempo formativa e orientativa delle studentesse e degli studenti.
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Nella progettazione e nell'attuazione dell'insegnamento di Educazione civica perseguire la scelta di percorsi e/o argomenti tali da consolidare l'educazione alla tolleranza, al rispetto e al dialogo reciproci, alla sostenibilità ambientale.
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Promuovere l'innovazione e la ricerca di metodologie didattiche che includano l'utilizzo regolamentato del mondo digitale e dei suoi strumenti.
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- i) incremento delle attività di PCTO. Nella progettazione e nell'attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento potenziare la collaborazione con Università, enti di ricerca, aziende leader, enti culturali in una logica al contempo formativa e orientativa delle studentesse e degli studenti.

- j) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- k) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali e attraverso esperienze di peer to peer tra pari.

L'Istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei Licei, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari nel rispetto sempre del diritto allo studio degli alunni, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Nella situazione attuale la maggior parte dei posti di potenziamento dell'Istituto sono stati impegnati nella gestione delle classi articolate, si prevede quindi per i prossimi tre anni un utilizzo minoritario di questo personale per potenziare l'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Nello specifico un aumento importante delle classi dello scientifico scienze applicate, ha portato a un incremento dell'utilizzo dei laboratori di Fisica e Chimica. È necessario un aumento del personale tecnico per il laboratorio di chimica e una richiesta di un'ulteriore unità di tecnico informatico, considerando l'aumento delle classi dell'artistico e scienze umane nella sede del Ballardini.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di indirizzo, del referente di sede e quella del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la figura del coordinatore di dipartimento.

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai D.P.R. 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

Come previsto dai commi 10 e 12 si prevedono iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere.

La scuola realizza in collaborazione con il territorio attività di PCTO come previsto dalla normativa.

Come indicato nella parte iniziale del documento la formazione dei docenti rappresenta una priorità per l'istituto.

In linea con la priorità dell'Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2021, la scuola fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Mette a sistema la valutazione della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per docenti sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI),

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata da gruppi di lavoro.

La Dirigente scolastica  
Paola Falconi  
firmato digitalmente